



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Progetto Definitivo PRG e ACC del P.M. Carnaccio ed opere sostitutive dei PL interferenti nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine
<i>Procedimento</i>	Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 152/2006
<i>ID Fascicolo</i>	5735
<i>Proponente</i>	RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere CTVIA n. 289 del 25 giugno 2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 14/07/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 14/07/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 15/07/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., come formulato a seguito del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

VISTO il comma 8 del citato art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, che prevede che l'autorità competente, qualora stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di V.I.A., specifica, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per i profili di competenza, le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 52 del 30 marzo 2015 recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previste dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 13 giugno 2017 recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il decreto dirigenziale n. 103 del 31 marzo 2021 della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTA la legge 22 aprile 2021, n. 55, di conversione con modificazioni del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA l'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, presentata dalla Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota del 21 dicembre 2020, acquisita al prot. MATTM-109082 del 24 dicembre 2020, successivamente perfezionata con nota del 2 febbraio 2021, acquisita al prot. MATTM-12980 del 9 febbraio 2021, predisposta in riscontro a quanto richiesto da questa Direzione Generale con nota prot. MATTM-109738 del 29 dicembre 2020, per il progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cagnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine.

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in allegato alla citata istanza del 21 dicembre 2020;

VISTA la nota prot. MATTM-13483 del 9 febbraio 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 2, lettera h) dell'Allegato II-*bis* alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii denominata "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)";

PRESO ATTO che il progetto in esame è finalizzato all'attivazione del Posto di Movimento in località Cargnacco (frazione del Comune di Pozzuolo del Friuli), è inserito nell'ambito delle attività di potenziamento infrastrutturale previste per la riorganizzazione del Nodo ferroviario di Udine. Gli obiettivi connessi con l'implementazione del Posto di Movimento in località Cargnacco sono: instradare il traffico merci sulla linea di circonvallazione, liberando la stazione di Udine e il centro cittadino; razionalizzare il transito del traffico merci sulle linee afferenti; ottimizzare gli stazionamenti per il traffico viaggiatori;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree naturali protette come definite dalla legge n. 349/1991 ed ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000 potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, gli interventi previsti in progetto non interferiscono con tali aree. Le aree naturali oggetto di tutela prossime all'area di intervento sono comunque tutte ad una distanza superiore ai 4 km (a 4,3 km la ZSC IT3320023 – Magredi di Campofornido);

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 152/2006, considerate dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato da pagina 11 a pagina 16 del parere n. 289 del 25 giugno 2021;

PRESO ATTO della richiesta di integrazioni pervenuta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, acquisita dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in data 26 marzo 2021;

CONSIDERATO che in sede di istruttoria tecnica la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 289 del 25 giugno 2021 al prot. MATTM-73690 del 8 luglio 2021, costituito da n. 18 (diciotto) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che oggetto del parere è la verifica in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V della Parte seconda del decreto legislativo 152/2006 al fine di valutare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO che, con detto parere n. 289 del 25 giugno 2021, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che: “[...] In relazione alle caratteristiche dell'opera nel suo complesso e della sua localizzazione, nonché delle soluzioni costruttive proposte, tenendo conto dell'entità e della molteplicità degli impatti su ogni componente ambientale valutata, nonostante le misure mitigative e compensative proposte, non si può escludere che la realizzazione dell'opera nel suo complesso generi impatti significativi e negativi. Gli impatti evidenziati sono tali da richiedere una procedura di valutazione di impatto ambientale. [...]”;

CONSIDERATO inoltre che, con il sopra citato parere n. 289 del 25 giugno 2021, sulla base della documentazione trasmessa, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e

VAS ha ritenuto che il progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cagnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine, in quanto “[...] determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi [...] deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;

VISTA la nota prot. MATTM-75345 del 12 luglio 2021 con la quale il responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per il progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cagnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine;

DECRETA
Articolo 1
(Esito valutazione)

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 289 del 25 giugno 2021 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, il progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cagnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine, proposto dalla Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., è da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii..

Articolo 2
(Disposizioni finali)

Il presente provvedimento, corredato del parere n. n. 289 del 25 giugno 2021 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, è comunicato alla Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Alla Società Italferr S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Sarà cura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il presente provvedimento sarà integralmente pubblicato, ai sensi dell’art. 19, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)